

Situazione tranquilla nella serata di venerdì. Sabato, invece, tutto è tornato come prima o quasi, con tanto di festa a m

Ordinanza anti movida: i g

Nella prima serata di applicazione il sindaco Sartini è sceso in strada fino alle 2 di notte, con il comandante della Locale e altri tre agenti per verificare il rispetto delle restrizioni da parte dei locali e dei clienti. Il primo cittadino: «Non sono state riscontrate criticità particolari»

VIMERCATE (tlo) Pochi controlli e un fine settimana tutto sommato uguale a quello precedente.

Questo il bilancio del primo week end di applicazione dell'ordinanza anti movida firmata a inizio luglio dal sindaco **Francesco Sartini**. Se la serata di venerdì 2 la situazione è apparsa nel complesso calma, così non è stato sabato e in parte anche domenica.

Venerdì, nel primo giorno di vero test del rispetto dei contenuti dell'ordinanza, è sceso in campo anche il sindaco Sartini.

Nel giorno in cui peraltro era in programma anche la partita di calcio della Nazionale, il primo cittadino ha effettuato alcuni controlli nelle vie e nelle pizze del centro, in particolare nella zona di piazza Marconi, largo Europa e piazza del Linificio, insieme al comandante della Polizia locale, **Vittorio De Biasi**, e ad altri tra agenti.

«Direi che non sono state riscontrate particolari criticità - ha commentato il sindaco - Nei giorni precedenti avevamo incontrato gli operatori per illustrare l'ordinanza nei particolari. Auspicando che si possa pro-



Sergio Frigerio de «La Locomotiva»



Matteo Fabbriconi

seguire così anche nelle prossime settimane, ringrazio i titolari dei locali anche per aver messo a disposizione, in alcuni casi, la vigilanza privata che ha dimostrato disponibilità e collaborazione con le forze dell'ordine. Ringrazio inoltre la nostra Polizia locale che, nonostante l'organico ridotto, si è messa a disposizione».

Meno ben è andata sabato anche perché a quanto pare, di forze dell'ordine non se ne sono viste.

«Noi abbiamo natural-

mente rispettato l'ordinanza anche se personalmente non la condivido - ha commentato **Sergio Frigerio** de La locomotiva di piazza Marconi - Abbiamo il vantaggio di non servire già da tempo alcolici e bevande in vetro. Inoltre abbiamo chiuso il locale alle 2, come da indicazioni. Non mi sembra che altri abbiano fatto la stessa cosa».

Chiaro il riferimento in particolare ad altri locali e punti vendita di bibite d'asporto, alcuni dei quali sono andati avanti a oltranza,



servendo da bere ben oltre il limite massimo delle 2. Come detto, nella serata di sabato, i controlli da parte delle forze dell'ordine pare siano stati molto sporadici.

A mezzanotte tra piazza Marconi e largo Europa è scattata persino una festa con tanto di fuochi d'artificio sparati per diversi minuti. «Ripeto - ha concluso Frigerio - L'ordinanza non mi convince. Ma, visto che c'è

deve essere fatta rispettare».

Gli uomini in divisa sono tornati invece domenica, come confermato da **Matteo Fabbriconi**, del B-mat di largo Europa. «Diversi miei clienti sono stati controllati - ha spiegato - Sinceramente sono esasperato da questa situazione. Veniamo da un anno e mezzo complicatissimo. Io e gli altri colleghi spendiamo diverse migliaia di euro per garantire la si-

curezza dentro e fuori dai locali. Ora anche questa ordinanza che ci penalizza ulteriormente senza risolvere il problema degli schiamazzi che non dipende dai locali, ma dalla voglia delle persone di uscire. Inoltre la nostra clientela non è certo composta da ragazzini che si comprano la bottiglia di birra e poi vanno a berla in piazza. Siamo veramente stanchi di questa situazione».

Ritoccata l'ordinanza in vigore, per ora, fino ad inizio agosto

Anticipato di un'ora il divieto assoluto di vendita di alcolici. Regime particolare per piazza Marconi, ma niente asporto in vetro dalle 22

VIMERCATE (tlo) Stop all'assunzione di bevande alcoliche dalle 22 alle 7 fuori dai locali, stop alla vendita di qualsiasi bevanda (anche analcolica), dalle 2 alle 6 (con un anticipo di un'ora rispetto a quanto è già previsto a livello nazionale); stop alla vendita di qualsiasi bevanda in bottiglie di vetro e lattine dalle 22 (non alle 21 come previsto in una prima versione) alle 7. Sono questi i provvedimenti previsti dall'ordinanza in vigore dal primo luglio al primo agosto, firmata dal sindaco **Francesco Sartini** in accordo con il prefetto di Monza e Brianza Patrizia Palmisani.

Le misure restrittive riguardano in particolare i locali dei centri storici di Vimercate e Oreno ma è chiaro che i fari sono

puntati soprattutto su largo Europa, piazza del Linificio e piazza Marconi dove nelle scorse settimane si sono riscontrati i maggiori problemi di ordine pubblico e schiamazzi.

Innanzitutto dalle 22 alle 7 del giorno successivo è vietata l'assunzione di bevande alcoliche di qualsiasi genere, tipologia, gradazione, al di fuori dei luoghi autorizzati alla somministrazione e delle relative aree di concessione per la somministrazione delle bevande all'esterno del locale; in assenza di queste il divieto si impone oltre il raggio di metri 5 dal perimetro esterno del locale. Un'eccezione particolare è stata prevista per piazza Marconi. Qui l'assunzione è consentita per tutta

l'area a pavè antistante la galleria. In ogni caso per questa casistica le eventuali sanzioni saranno solo a carico del cliente e non del locale.

Nell'ordinanza vengono indicati altri due precetti in vigore sempre nelle stesse aree, date ma con orari diversi: dalle 2 alle 6 del giorno successivo è vietata la vendita effettuata in qualsiasi forma, anche mediante distributori automatici e la somministrazione, di bevande alcoliche di qualsiasi genere, tipologie e gradazione. I titolari delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e degli esercizi artigianali dovranno quindi adottare specifiche misure di controllo e potranno incorrere in sanzioni fino a 50 euro.

E ancora, dalle 22 alle 7 del giorno successivo è vietata la vendita per asporto in bottiglie e in contenitori di vetro e lattine sia delle bevande non alcoliche che di bevande alcoliche. Si dovranno utilizzare esclusivamente contenitori biodegradabili (in via preferenziale), di plastica o materiale assimilabile. Questo provvedimento riguarda in particolare alcuni locali, soprattutto di piazza Marconi, che non avendo posti a sedere vendono quasi esclusivamente bottiglie da asporto a prezzi molto contenuti. Proposta che attira in particolare molti giovani e giovanissimi che poi si spostano per consumare nella zona di piazza del Linificio dove, la mattina successiva, si trovano spesso distese di vetri.

mezzanotte in piazza con fuochi d'artificio e alcuni locali che hanno continuato a servire bevande oltre il limite delle 2 gestori dei locali la bocciano

Per il circolo cittadino di «FdI» provvedimento che mortifica le attività e non tiene conto delle carenze di organico delle forze dell'ordine incaricate di effettuare i controlli. Per «Si» il vero problema è invece la mancanza di politiche giovanili e di spazi per i ragazzi



Giuseppe Moretti, Fratelli d'Italia



Alessandro Meani, Sinistra Italiana



Massimiliano Capitanio, Lega

Singolare asse, anche se le motivazioni sono profondamente differenti. Esulta invece la Lega

Fratelli d'Italia e Sinistra Italiana «unite» dal «no» contro il giro di vite voluto da sindaco e prefettura

VIMERCATE (tlo) Un'alleanza alquanto singolare e involontaria: destra e sinistra «unite» contro l'ordinanza anti movida firmata dal sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini**.

Nei giorni scorsi Fratelli d'Italia e Sinistra Italiana hanno diffuso due comunicati che bocciano entrambi il provvedimento che limita il consumo di alcol, e non solo, all'aperto nel centro storico. Due «no» sostenuti con motivazioni diametralmente opposte.

Fratelli d'Italia appoggia la causa dei titolari dei locali, rimasti chiusi per mesi a causa del lockdown e delle limitazioni imposte dalla pandemia, e ora ulteriormente penalizzati dall'ordinanza del sindaco.

Per Fratelli d'Italia il problema è la carenza di organico delle forze dell'ordine deputate ai controlli.

«Con riferimento all'ordinanza emessa dal sindaco Sartini per contrastare il fenomeno della movida incontrollata nelle vie del centro e che, purtroppo, accomuna diversi grossi centri della Brianza, il circolo cittadino di Fratelli d'Italia esprime la più ferma contrarietà a soluzioni che rischiano di mettere in ginocchio molte attività già pesantemente vessate dai mesi di chiusura dovuta al lock down - si legge nel comunicato firmato da **Giuseppe Moretti** e **Massimiliano Pispisa** della sezione di Vimercate di Fdi - Le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale non sono state in grado di fornire soluzioni soddisfacenti. Limitare l'attività dei lo-

cali del centro è stato un errore di visione, perché non guarda al vero problema: l'insufficienza di controlli da parte delle forze dell'ordine. Siamo consapevoli del fatto che, purtroppo, la carenza di organico è un problema cronico delle amministrazioni e le forze di polizia non ne sono esenti; per questo bocciamo nettamente lo stop alla vendita di alcolici e sposiamo la linea di un forte coordinamento con la Prefettura per mettere sul tavolo un piano strategico di contrasto a questi fenomeni di devianza giovanile».

Contraria ai contenuti dell'ordinanza anche Sinistra Italiana che punta però il dito sulla mancanza di politiche giovanili e di spazi adeguati.

«Problemi con la movida? Ragazzi che non hanno cura della propria città? A Vimercate, come per il resto del paese, il metodo per risolvere il problema è sempre lo stesso, proibizionismo e vigilantes - ha dichiarato **Alessandro Meani**, co-coordinatore di Sinistra Italiana Monza-Brianza - D'altronde è molto più facile assumere qualche azienda che si occupa di sicurezza e proibire la vendita di alcool dalle 22 che occuparsi di investire realmente nelle politiche giovanili. Già le politiche giovanili. Un tasto dolente per l'attuale amministrazione, che in tutta sincerità in questi 5 anni non ha mosso un dito per rendere la città aperta alle nuove generazioni. Anzi ha addirittura tolto al posto di potenziare quegli strumenti e que-

gli spazi che potevano garantire l'aggregazione sociale e magari anche educare i giovani al rispetto della vita in una comunità.

Serve ripensare ad una città giovane e attiva, che offra servizi sociali attraverso spazi adeguati, con persone preparate, che possono lavorare sul recupero di un determinato e crescente disagio sociale, come faceva il CAG che una volta Vimercate aveva. Ma anche luoghi in cui gli stessi giovani possano organizzarsi e produrre cultura e aggregazione come lo faceva l'Archi Acropolis nell'area feste. Bisogna dare spazi, non toglierli. Educare, non proibire».

Soddisfatto per l'ordinanza il deputato della Lega, **Massimiliano Capitanio**.

«L'ordinanza con cui il sindaco Sartini prova a riportare decoro e sicurezza nel centro di Vimercate e di Oreno certifica che il pressing della Lega ha funzionato - ha commentato - A pochi giorni dalla nostra sollecitazione nei confronti del Prefetto di Monza, dopo che per anni le rimostranze dei residenti erano rimaste inascoltate, è arrivata l'ordinanza con cui il Comune proverà a limitare degrado e schiamazzo nei pressi dei locali più frequentati della città. Meglio tardi che mai. Ora l'ordinanza deve essere fatta rispettare: più regole e più senso civico goveranno anche ai commercianti, oltre che ai residenti. Ringrazio la Prefettura di Monza per la consueta attenzione e pragmaticità».

IL BILANCIO DEL PORTAVOCE DEGLI ABITANTI DI PIAZZA DEL LINIFICIO

I residenti: «Senza forze dell'ordine in posto i divieti non servono»

VIMERCATE (tlo) Bene il venerdì, sabato invece tutto come prima, o quasi.

Questo il bilancio tracciato da un portavoce dei residenti di piazza del Linificio che, come noto, hanno sollevato il problema della movida e delle notti insonni, inducendo il sindaco **Francesco Sartini** ad emettere l'ordinanza restrittiva. «La serata di venerdì è stata nel

complesso tranquilla rispetto ai fine settimana precedenti - ha commentato il residente - Questo complice anche la partita di calcio della Nazionale e soprattutto la presenza delle forze dell'ordine, in particolare la Polizia locale, presente con due pattuglie fino alle 2 di notte».

Non così, invece, sabato. «Sabato invece siamo tornati alla situazione dei precedenti week

end, complice una sostanziale assenza di controllo. Anche se fortunatamente senza che si siano verificati gravi episodi (non sono state segnalate risse e anche il fenomeno delle bottiglie in vetro abbandonate è apparso più contenuto, ndr) - Il clou è stato toccato a mezzanotte con addirittura una festa con fuochi d'artificio. Inoltre diversi locali sono rimasti aperti

anche oltre le 2, orario limite per servire bevande di qualsiasi genere. Capiamo che le forze dell'ordine hanno organici limitati, ma se c'è un'ordinanza ci devono essere anche i controlli. Basterebbe forse, come accaduto sabato, la presenza di un paio di pattuglie della Polizia locale. Speriamo che ciò accada nei prossimi fine settimana».